



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1426
10 December 2021

ITALIAN
Original: ENGLISH

1348^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1348, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1426
PROROGA DEL MANDATO
DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 30 giugno 2022.

PC.DEC/1426
10 December 2021
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

“Grazie, Signora Presidente.

In relazione alla decisione del Consiglio permanente poc'anzi adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Ribadiamo il nostro fermo sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, comprese le sue acque territoriali. Condanniamo fermamente l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Russia, che il Regno Unito non riconoscerà. Ci uniamo ai nostri partner internazionali nel ribadire che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si estende all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, compresa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e al giornale odierno.”

PC.DEC/1426
10 December 2021
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la Federazione Russa parte dal presupposto che l'area geografica delle attività del Coordinatore rispecchierà pienamente le realtà politiche e giuridiche esistenti dal 21 marzo 2014, segnatamente il fatto che la Repubblica di Crimea e la città federale di Sebastopoli sono parti integranti della Federazione Russa. Ne consegue che le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a queste entità federali della Federazione Russa.

Per quanto concerne il rispetto dei principi democratici, dei diritti umani e dello stato di diritto da parte delle autorità ucraine, la situazione attuale resta oltremodo insoddisfacente e continua ad aggravarsi; i problemi hanno carattere sistemico. Dato il protrarsi del conflitto in Ucraina orientale provocato dalle operazioni militari condotte dal Governo ucraino contro la popolazione del Donbass, e alla luce di una serie di pressanti problemi interni in Ucraina, occorrono sforzi attivi da parte del Coordinatore e un lavoro incisivo con le autorità dello Stato ospitante per porre rimedio alla situazione, segnatamente sul piano del rispetto dei diritti degli abitanti russofoni del Paese e dei membri delle minoranze nazionali, nonché della tutela dello stato di diritto. Valuteremo l'efficacia dell'operato del Coordinatore sulla base dei risultati concreti.

Partiamo dal presupposto che tutte le attività del Coordinatore debbano essere condotte in stretta conformità con l'acquis dei documenti OSCE. Rileviamo l'inammissibilità della promozione di norme non approvate dall'OSCE, che potrebbe mettere in dubbio l'utilità del futuro lavoro di questa operazione sul terreno. Ricordiamo che il Coordinatore, nelle sue attività, rispecchia la volontà collettiva di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE senza eccezione, nell'interesse primario di assicurare il debito rispetto dei principi e degli impegni OSCE da parte dell'Ucraina.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signora Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli, che sono parte integrante dell'Ucraina, sono state occupate illegalmente e soggette a un tentativo di annessione da parte della Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti sono salvaguardate dalla Costituzione e dalla legislazione dell'Ucraina e dalle norme del diritto internazionale.

L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è stata riconfermata dalle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 68/262 'Integrità territoriale dell'Ucraina' del 27 marzo 2014, 71/205 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli (Ucraina)' del 19 dicembre 2016, 72/190 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 19 dicembre 2017, 73/263 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 22 dicembre 2018, 74/168 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 18 dicembre 2019 e 75/192 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 16 dicembre 2020, nonché dalla risoluzione 73/194 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 17 dicembre 2018, dalla risoluzione 74/17 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 9 dicembre 2019, dalla risoluzione 75/29 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 7 dicembre 2020 e dalla risoluzione 76/70 'Il problema della

militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 9 dicembre 2021.

L'Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”

PC.DEC/1426
10 December 2021
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Signora Presidente,

con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, la Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

‘La Turchia ribadisce che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea, che la Turchia continua a considerare parte dell'Ucraina.’

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno e alla decisione in questione.

Grazie.”

PC.DEC/1426
10 December 2021
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signora Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, gli Stati Uniti si uniscono agli altri oratori quest'oggi presenti nel rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti rilevano che, malgrado il tentativo di annessione da parte della Russia, la Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”

PC.DEC/1426
10 December 2021
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Slovenia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende tutto il territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.”

PC.DEC/1426
10 December 2021
Attachment 7

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signora Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE relativamente alla decisione del Consiglio permanente appena adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina.

Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, come nel caso della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina, si applica all'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea. In questo contesto, desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. La Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il Canada, come la maggior parte degli Stati partecipanti, non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”